

Nuovi scontri a Roma

Scritto da Prof. S.Giannitto - Amministratore

16/12/2010



Tensioni sociali in forte crescita per la grave crisi economica e “*l’instabilità anche del quadro politico*” costringono le forze dell’ordine “*ad un’attività di supplenza sempre più complessa e delicata*”. E’ quanto afferma il Capo della Polizia, prefetto **Antonio Manganelli**, in una intervista al quotidiano l’Unità nella quale parla degli scontri di piazza avvenuti lo scorso 14 dicembre a Roma durante la manifestazione degli studenti contro la riforma Gelmini ed il governo Berlusconi. Ricordiamo che la manifestazione, iniziata pacificamente, ha visto gli studenti muoversi verso Montecitorio e che, durante il tentativo di forzare un cordone delle forze dell’ordine sono stati respinti con i manganelli. I manifestanti avrebbero lanciato un petardo e alcune pietre colpendo un funzionario delle forze dell’ordine. Accesi gli animi, è iniziata una vera e propria guerriglia con cariche e scontri, vetrine in frantumi ed auto date alle fiamme, in piazza dell’Oratorio tra via del Corso e Montecitorio.

Negli scontri ci sono stati cinquanta feriti tra le forze dell’ordine, secondo il ministro della Difesa, **La Russa**. Sono invece un centinaio i manifestanti feriti, alcuni portati in ospedale per escoriazioni, tagli e contusioni. La maggior parte degli arrestati verrà giudicata col rito direttissimo e già da oggi alcuni degli imputati sono davanti al giudice per rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. La Procura spiega di aver scelto il rito più rapido perché non ha ritenuto necessario dover acquisire altri elementi prima del giudizio.